

ESECUZIONE IMMEDIATA

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA
componenti strutturali territorio e ambiente**

Proposta di delibera prot. n° 1 del 11/03/2010

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 497

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni alla variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - adottata con deliberazione di giunta comunale n. 1693 del 23.10.2009. Approvazione con modifiche della Variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - adottata dalla giunta comunale con delibera n.1693 del 23.10.2009.

18 MAR. 2010

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINI

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO	<input type="checkbox"/>
LUIGI SCOTTI	<input type="checkbox"/>
GIOIA MARIA RISPOLI	<input type="checkbox"/>
MARIO RAFFA	<input type="checkbox"/>
PASQUALE BELFIORE	<input type="checkbox"/>
AGOSTINO NUZZOLO	ASSENTE
ALFREDO PONTICELLI	<input type="checkbox"/>
ENRICA AMATURO	<input type="checkbox"/>

PAOLO GIACOMELLI	<input type="checkbox"/>
DIEGO GUIDA	ASSENTE
MICHELE SAGGESE	<input type="checkbox"/>
NICOLA ODDATI	ASSENTE
GENNARO NASTI	<input type="checkbox"/>
MARCELLO D'APONTE	<input type="checkbox"/>
GIULIO RICCIO	ASSENTE
VALERIA VALENTE	ASSENTE

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza
Partecipa il Segretario del Comune

II. PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Handwritten signature

2

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

Premesso che con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998 (BURC n. 23 del 28 aprile 1998) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona occidentale*, di seguito denominata *Variante al Prg*;

che con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16 maggio 2005 è stato approvato il Piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli, di seguito denominato *Pue*;

che con nota del 27 maggio 2008 prot. 222/D la Società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 delle norme di attuazione della Variante al PRG, una proposta di variante al suddetto Pue (di seguito denominata *Variante*), riguardante le aree tematiche 2, 3, 4 e 8 dello stesso Pue;

che, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa della *Variante al Prg*, con delibera n. 1693 del 23.10.2009 la Giunta Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 27 della Lr. 16/2004, la variante di cui sopra, con le prescrizioni e le osservazioni contenute nell'allegata relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

che la Variante adottata consiste essenzialmente:

- a) nell'adeguamento del Pua vigente a procedimenti sovraordinati che hanno determinato variazioni puntuali al Pue;
- b) nel riequilibrio del rapporto tra volumetrie destinate a residenza e volumetrie destinate alla produzione di beni e servizi, a parità di volume totale, ai sensi dell'art. 26, commi 3 e 4, della legge regionale Campania n. 16/2004;
- c) in modifiche scaturite dall'attività di progettazione delle opere pubbliche curata dalla stessa Bagnolifutura Spa;

che, in particolare, per quanto riguarda il suddetto punto b), la variante prevede, a parità del volume totale previsto, il trasferimento di 215.699 mc dalla funzione produzione di beni e servizi alla funzione residenza, per cui il volume di nuova edilizia residenziale passa da 300.000 mc a 515.699 mc mentre quello di produzione di beni e servizi passa da 1.000.000 mc a 784.301 mc;

che, per quanto concerne le norme tecniche di attuazione, la modifica proposta con la citata variante riguarda la disciplina dell'attuazione delle unità di intervento 2a, 3a, 3b, 3g, 4a, 5b, 5c, 6a al fine di definire alcuni criteri progettuali degli interventi da seguire nel corso dei procedimenti di vendita dei suoli;

3

che, per quanto riguarda la valutazione dell'ipotesi di esclusione dal processo di VAS, ai sensi del comma 7, articolo 2 (ambito di applicazione), del DPGRC n.17 del 18.12.09, il comune di Napoli, in quanto amministrazione procedente, dichiara l'esclusione della variante di cui trattasi dall'assoggettamento al processo di VAS ai sensi dell'art. 2 comma 5 lettera c) del suddetto regolamento.

Preso atto, che con nota prot 387/D del 9 novembre 2009 la variante, così come adottata dalla Giunta comunale con delibera n. 1693 del 23.10.2009 è stata trasmessa alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004;

che la suddetta deliberazione, così come adottata dalla Giunta Comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge Regione Campania n. 16/2004 presso la segreteria della giunta comunale e presso il dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 16 novembre 2009, affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che del suddetto deposito è stata data notizia alla Provincia di Napoli con la predetta nota 387/D del 9 novembre 2009

che nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente l'avviso di deposito del piano adottato, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "La Repubblica" e "Il Mattino" del giorno 15 novembre 2009, nonché all'Albo Pretorio del comune affinché nei trenta giorni di deposito, chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni alla variante adottata;

che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici sono stati diffusi, sul sito internet del comune di Napoli.

mm

Rilevato che la Provincia di Napoli con deliberazione n. 846 del 01/12/2009, nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004 ha provveduto a formulare le proprie osservazioni articolate in 13 punti: 4

Considerato che la citata delibera della Provincia contenente le osservazioni è allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, assumendo la sintesi delle stesse qui riportata un mero valore indicativo,

Ritenuto necessario in ordine alle medesime svolgere le seguenti controdeduzioni.

Controdeduzione all'osservazione n.1

L'osservazione si configura quale generico richiamo all'osservanza della normativa vigente in tema di formazione dei Pua e in particolare all'ossequio degli articoli 26 e 27 della L.R. n. 16/2004, e non formula nè rilievi né proposte di sorta.

Si precisa in ogni caso che la procedura per l'adozione del Pua di che trattasi ha seguito appieno le citate disposizioni normative. In particolare si precisa quanto segue:

- Art. 26: i commi 1 e 2 contengono la descrizione degli strumenti urbanistici rientranti nella categoria dei piani urbanistici attuativi (Pua); i commi 3 e 4 indicano alcuni possibili contenuti dei Pua che, sebbene siano specificazioni di disposizioni del Pue, non costituiscono varianti dello stesso (questo tema è oggetto dell'osservazione n. 3 di cui si tratta nel seguito); i commi 5 e 6 non riguardano casi inerenti la variante di Pua in argomento in quanto essi si riferiscono ai Pua con valore di permesso di costruire ed alla convenzione da stipularsi in caso di Pua d'iniziativa privata.
- Art. 27: il comma 1 indica i soggetti titolati a redigere un Pua e tra questi vi sono anche le società di trasformazione urbana, quale la Stu Bagnolifutura proponente del Pua in argomento; il comma 2 stabilisce che i Pua sono adottati dalla giunta comunale, come effettivamente avvenuto nel caso di che trattasi; i commi 3 e 4 disciplinano la pubblicità del Pua adottato, l'invio dello stesso alla provincia e la presentazione di osservazioni, nelle modalità che effettivamente sono state seguite per la variante di Pua adottata; i restanti commi si riferiscono a situazioni che non potevano essere oggetto di osservazione provinciale in quanto sono da espletarsi nelle fasi successive del procedimento di approvazione del Pua. L'osservazione non è circostanziata e quindi non accoglibile.

Controdeduzione all'osservazione n.2

L'osservazione si articola in due argomenti;



- Possibilità che si ingeneri confusione a causa del permanere di elaborati del Pue, per aree non oggetto di variante, assieme alle nuove tavole della variante;
- Rinvio alla fase di approvazione della correzione di alcuni errori di disegno riscontrati nelle tavole 14n e 15n.

Si evidenzia che la relazione istruttoria allegata alla delibera di adozione opera il completo ed esaustivo confronto con le disposizioni del Pue, proprio allo scopo di evitare confusione nella consultazione. Infatti la questione è stata attentamente valutata in fase di predisposizione degli elaborati individuando una soluzione che ben chiarisse le parti oggetto della variante, connotando gli elaborati con le seguenti diciture: elaborati sostitutivi, elaborati integrativi, elaborati aggiuntivi. Di tanto si dà conto nella relazione istruttoria. Si è così ritenuto che fosse più corretto non "ridisegnare" gli elaborati per le parti di territorio in cui non sono state operate variazioni.

Riguardo al rinvio alla fase di approvazione della correzione di alcuni errori materiali di disegno riscontrati nelle tavole 14n e 15n, si precisa che l'errore -di trascurabile entità- si riferisce alla rappresentazione, in alcune sezioni della tavola 15n, di sagome di edifici riportati in sezione e che invece dovrebbero correttamente essere riportati in prospetto. Ne consegue che il dettaglio è del tutto influente rispetto alla corretta effettuazione del deposito, essendo inequivocabilmente identificati i parametri dimensionali.

Per tale motivo è ammissibile rinviare la correzione di questi dettagli alla fase di assestamento degli elaborati successiva all'approvazione, di cui si dirà successivamente. In ogni caso l'argomento è anche da considerarsi superato in relazione a quanto controdedotto alla successiva osservazione n.3.

Pertanto l'osservazione non è accoglibile.

Controdeduzione all'osservazione n.3

L'osservazione si riferisce alla mancata osservanza di quanto prescritto al comma 3 lettera e) dell'articolo 26, legge regionale 16/2004 per effetto della *rimodulazione* del "mix funzionale". In merito a tale argomento, pur prendendo atto dell'interpretazione normativa espressa nella osservazione di che trattasi, si precisa di non condividere tale interpretazione per i motivi già sostenuti e rappresentati con la delibera di adozione e che qui si intendono tutti richiamati. Tuttavia tale questione può ritenersi superata per effetto della delibera di giunta comunale n.183 dell'11.2.2010 con cui la giunta ha proposto al consiglio l'approvazione di un provvedimento avente per oggetto la formazione di un piano per la residenza sociale a scala

cittadina, ai sensi della legge regionale n.19/09, che tra l'altro comprende, anche su richiesta della società Bagnolifutura proponente della variante, il potenziamento dell'offerta residenziale relativa all'area compresa nel Pua di Bagnoli. La soluzione suddetta è assorbente, per l'area di Bagnoli, delle variazioni di cui si tratta con la presente osservazione. Tale provvedimento non è stato poi discusso dal consiglio nei termini previsti dalla citata legge. Nelle more delle determinazioni che l'amministrazione sta meditando di assumere in ordine alla riproposizione di tale misura in via ordinaria, si conferma l'esclusione di tale previsione dal provvedimento in argomento.

In conclusione l'osservazione, sia pure non accoglibile, risulta comunque soddisfatta.

Controdeduzione all'osservazione n.4

L'osservazione riprende il tema della rimodulazione del mix funzionale tra la destinazione residenziale e quella non residenziale e, inoltre, osserva anche circa l'accorpamento delle due categorie di volumi non residenziali ("attività di ricerca, produttive e terziarie" e "attrezzature integrate, commerciali e ricettive") nell'unica categoria "attività per la produzione di beni e servizi". L'osservazione rileva in proposito che non vi sarebbe rispetto della tabella art. 23, comma 7 del Prg vigente.

In merito a tale argomento, pur prendendo atto dell'interpretazione normativa espressa nella osservazione di che trattasi, come già sopra rilevato, si precisa di non condividere tale interpretazione per i motivi già sostenuti e rappresentati con la delibera di adozione e che qui si intendono tutti richiamati. Tuttavia si rileva che l'argomento risulta superato per quanto controdedotto alla precedente osservazione n.3, per la parte riguardante la *rimodulazione* del mix funzionale. Poiché quindi il volume destinato alle residenze non viene incrementato, esso corrisponde a quello indicato nel Pue, ed è quindi contenuto nei limiti della tabella di cui all'art.23 del Prg. Conseguentemente anche il volume destinato ad attività non residenziali corrisponde a quello indicato nel Pue, ed è quindi contenuto nei limiti della tabella di cui all'art.23 della Variante Prg.

In merito alla osservazione circa l'accorpamento delle due categorie non residenziali ("attività di ricerca, produttive e terziarie" e "attrezzature integrate, commerciali e ricettive") nell'unica categoria "attività per la produzione di beni e servizi" e circa il conseguente mancato rispetto della tabella art. 23, comma 7 della Variante Prg, è evidente che in conseguenza della mancata *rimodulazione* del mix funzionale e della conservazione del vigente dimensionamento delle quantità destinate alle residenze e delle quantità destinate ad attività

non residenziali, non vi sono variazioni al Pue e quindi tantomeno modificazioni alla tabella art.23 della Variante Prg.

np
f

In conclusione l'osservazione sia pure non accoglibile risulta comunque soddisfatta.

Controdeduzione all'osservazione n.5

L'osservazione si riferisce al rapporto tra l'incremento delle residenze e il corrispettivo fabbisogno di standard per abitante di cui al DM 1444/68.

Con le stesse argomentazioni di cui alla controdeduzione all'osservazione n. 3, la presente osservazione, pur essendo non accoglibile, risulta comunque soddisfatta.

Controdeduzione all'osservazione n.6

L'osservazione fa riferimento alla necessità del parere della competente soprintendenza in riferimento al progetto definitivo del deposito della linea metropolitana n. 6, in quanto l'opera ricade in area sottoposta al piano paesistico di Posillipo.

Quanto osservato risulta non pertinente poiché riferito alla fase di progettazione alla scala edilizia delle singole opere che è successiva e quindi non è compresa nel procedimento attuale di variante al Pua.

Pertanto l'osservazione in quanto non pertinente risulta non accoglibile.

Controdeduzione all'osservazione n.7

L'osservazione fa riferimento alla necessità, per gli edifici da realizzarsi in prossimità del porto turistico, di rispettare quanto previsto dall'art.142 del Dlgs. 42/04.

Quanto osservato risulta non pertinente poiché riferito, come per la precedente osservazione, alla fase di progettazione non compresa nel procedimento attuale di variante al Pua.

Pertanto l'osservazione in quanto non pertinente risulta non accoglibile.

Controdeduzione all'osservazione n.8

L'osservazione fa riferimento al fatto che nella delibera di adozione si afferma che la variante al Pua è limitata ad alcune aree tematiche mentre le norme tecniche di attuazione contengono modifiche anche per altre aree tematiche.

In proposito si ribadisce che la variante oggetto di adozione riguarda solo alcune delle aree tematiche in cui il Pue resta suddiviso, quindi le norme di attuazione della Variante contengono statuizioni riguardanti la diversa disciplina derivante dalla variante stessa.

Am

Ad ogni buon fine restando escluso dal provvedimento di approvazione l'accorpamento delle volumetrie non residenziali, per quanto già controdedotto alle osservazioni n.3 e n.4, le possibili modifiche indotte nelle norme relative a tutte le aree tematiche, di cui alla variante adottata, sono superate intendendosi confermate le indicazioni del Pue.

Le altre norme, riguardanti aree tematiche non oggetto di variante, pur prevedendo talune modeste variazioni, non modificano aspetti fondanti del Pue, in quanto non incidono sul dimensionamento (volumetria massima consentita), destinazione d'uso, elaborati grafici. Infatti esse prevalentemente prendono atto di precedenti provvedimenti dell'amministrazione (accordi di programma), oppure riguardano aspetti procedurali (eliminazione del concorso per i progetti preliminari di alcune aree tematiche).

Pertanto l'osservazione, sia pure non accoglibile, risulta comunque soddisfatta.

Controdeduzione all'osservazione n.9

L'osservazione fa riferimento al fatto che la Variante adottata risulta priva della verifica di assoggettabilità alla Vas.

Si rappresenta in proposito che, allo stato, risulta applicabile la disciplina di cui al regolamento di attuazione della Vas (DPGRC n.17 del 18.12.09) in conformità a quanto disposto dall'art. 5 comma 1 dello stesso Regolamento. Pertanto, a norma della legge regionale richiamata, la valutazione delle ipotesi di esclusione e la relativa dichiarazione va effettuata nella presente sede, come riportato in premessa.

Pertanto l'osservazione non è accoglibile.

Controdeduzione all'osservazione n.10

L'osservazione in argomento precisa che le osservazioni della Provincia sono limitate agli interventi compresi nel perimetro del Pue.

L'osservazione non contiene né rilievi e né proposte di modifica e pertanto non è accoglibile.

Controdeduzione all'osservazione n.11

L'osservazione è riferita ad interventi, compresi nell'area del Pue, il cui iter di approvazione non risulta ancora completato.

La variante non riguarda le opere cui fa riferimento l'osservazione, tali opere sono citate nella relazione istruttoria solo per completezza d'informazione e a dimostrazione che il loro iter di approvazione non interferisce al momento con la variante adottata.

Pertanto l'osservazione in quanto non pertinente risulta non accoglibile.

8

Controdeduzione all'osservazione n.12

L'osservazione si riferisce alla necessità di allegare al piano la dichiarazione di cui all'art. 5 della LR 19/2201 (collegabilità delle opere di urbanizzazione primarie). Tale dichiarazione risulta assunta agli atti con protocollo n.383/D del 4.11.09, quindi risulta soddisfatto quanto richiesto dalla citata legge regionale.

Pertanto l'osservazione in quanto superflua risulta non accoglibile.

Controdeduzione all'osservazione n.13

L'osservazione raccomanda di ottemperare all'adempimento prescritto dall'art. 27 comma 3 della LR 16/04, relativo alla pubblicità del provvedimento.

A tale adempimento l'amministrazione ha provveduto con pubblicazione su due quotidiani a diffusione regionale, all'albo pretorio e sul sito internet del comune di Napoli, nonché con il deposito del Pue per la consultazione a termine di legge.

L'osservazione in quanto superflua risulta non accoglibile.

Preso atto che sono state inoltre presentate presso il dipartimento pianificazione urbanistica le osservazioni di seguito indicate

Ritenuto necessario in ordine alle medesime svolgere le seguenti controdeduzioni.

1. Controdeduzione all'osservazione dell'Assise della città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia prot. Osservazioni Pue segreteria della giunta comunale n. 1 del 15.12.2009.

L'osservazione presentata è un appello dell'Assise sottoscritto nell'agosto 2009, in epoca antecedente l'adozione della variante. Tale appello contiene alcuni rilievi che riguardano il Pue di Bagnoli, con particolare riferimento alla linea di costa, alla colmata e al previsto porto turistico. L'osservazione, anche in questo caso come nel precedente, non fa alcun diretto riferimento ai contenuti della variante adottata, trattando in modo esclusivo argomenti che non riguardano tale variante.

Pertanto l'osservazione in quanto non pertinente risulta non accoglibile

2. Controdeduzione all'osservazione del Comitato Giuridico di Difesa Ecologica, prot. Osservazioni Pue segreteria della giunta comunale n. 2 del 15.12.2009. AD

L'osservazione fa riferimento in modo esclusivo alla previsione contenuta nel Pue di realizzare un porto turistico, in conformità alle previsioni della Variante Prg. Su tale argomento l'osservazione si dilunga evidenziando tutti i motivi che a parere del comitato scongiurerebbero la realizzazione della struttura diportistica. L'osservazione quindi riguarda in modo esclusivo un argomento che non è oggetto della variante adottata, ossia la realizzazione del porto turistico.

Pertanto l'osservazione in quanto non pertinente risulta non accoglibile.

3. Controdeduzione alle osservazioni dei Consiglieri comunali Salvatore Parisi, Raffaele Carotenuto, Gaetano Sannino, Mario D'esposito, Antonio Fellico, Alessandro Fucito, Luigi Zimbaldi, Ciro Borriello, Francesco Minisci prot. osservazioni pua DPUR n. 1 del 4.12.2009.

Si tratta di quattro osservazioni tutte riferite alla previsione del Pue di incrementare i volumi destinati alla residenza, sottraendoli alle attività per la produzione di beni e servizi.

In merito si ribadisce quanto già controdedotto sullo stesso argomento (cambio della destinazione d'uso di volumi da non residenziali a residenziali), in riferimento alle osservazioni della provincia di Napoli.

Pertanto le osservazioni, per quanto non accoglibili, risultano comunque soddisfatte..

4. Controdeduzione all'osservazione della Società Fintecna Immobiliare prot. osservazioni pua DPUR n. 2 del 15.12.2009.

L'osservazione si riferisce all'area attualmente di proprietà della Fintecna Immobiliare, area compresa nell'unità di intervento 3b, facente parte dell'area tematica 3 del Pua di Bagnoli. Tale osservazione si compone di quattro richieste:

a) dall'unità di intervento 3b venga staccata la porzione coincidente con la proprietà Fintecnica Immobiliare costituendo una nuova unità di intervento all'interno dell'area tematica 3, ovvero che l'unità di intervento 3b venga suddivisa in due autonomi comparti la cui attuazione possa avvenire con modalità autonoma;

- b) conseguentemente, la volumetria attualmente assentita per l'unità di intervento 3b, pari complessivamente a 80.000 mc con destinazione "produzione di servizi", venga suddivisa tra le due porzioni come sopra determinate, proporzionalmente alle loro superfici;
- c) per la volumetria ricadente nell'area attualmente di proprietà Fintecnica Immobiliare si disponga il cambio di destinazione d'uso da "produzione di servizi" a "residenza";
- d) l'intervento possa essere attuato con modalità diretta dal soggetto privato, proprietario dell'area o da società dallo stesso partecipate o controllate.

Si ritiene che per quanto riguarda le su elencate richieste a) e b), il loro accoglimento non sia in contrasto con le finalità del Pue; inoltre la suddivisione dell'unità di intervento 3b in due porzioni, corrispondenti una alla proprietà della società Fintecna, l'altra in gran parte allo Stato (caserma Battisti) e per una parte residuale corrispondente ad un tratto della viabilità pubblica che circonda la caserma (via Caserma di cavalleria), comporterebbe effetti positivi sui tempi di attuazione del Pue, anche in considerazione della diversa natura dei soggetti proprietari (Società Fintecna e demanio statale-militare) e quindi dei tempi diversi che potrebbero essere necessari per l'acquisizione delle aree e la realizzazione delle opere. Pertanto si può accogliere la richiesta di suddivisione dell'unità di intervento 3b in due unità di intervento, la 3b1, coincidente con l'area della Fintecna, e la 3b2 coincidente con la parte restante dell'ex 3b.

Conseguentemente, all'area della nuova unità di intervento 3b1 corrisponderà parte del volume destinato alla ex 3b (80.000 mc) da calcolare in proporzione alla sua superficie. Per differenza, all'area della nuova unità d'intervento 3b2 corrisponderà la restante parte del volume destinato alla ex 3b.

Per quanto riguarda il punto c) dell'osservazione, si ribadisce quanto già controdedotto sullo stesso argomento (cambio della destinazione d'uso di volumi da non residenziali a residenziali), in riferimento alle osservazioni della provincia di Napoli. Pertanto la destinazione d'uso dei volumi ricadenti nelle due nuove unità di intervento 3b1 e 3b2 rimane quella della precedente unità di intervento 3b (produzione di servizi-attività terziarie).

Per quanto riguarda il punto d) dell'osservazione si precisa che l'attuazione del Pue nell'area attualmente di proprietà dell'istante (Fintecna Immobiliare) non può avvenire direttamente da parte del soggetto privato proprietario o società dallo stesso partecipate o controllate. Infatti l'attuazione del Pue segue un iter unitario caratterizzato dall'attività della società di trasformazione urbana (Bagnolifutura Spa) che ha come scopo l'acquisizione e la successiva valorizzazione dell'area oggetto del Pue, anche attraverso la bonifica dell'area ex industriale,

la realizzazione delle urbanizzazioni previste dal Pue, nonché la conseguente collocazione sul mercato delle aree fondiarie.

12

Si precisa in proposito che l'accoglimento della osservazione relativa ai punti a) e b), ovvero una diversa suddivisione della unità 3b, non implica come conseguenza la possibilità di cui alla richiesta formulata nel punto d) di attuare l'intervento direttamente da parte dell'attuale proprietario.

Pertanto l'osservazione è accoglibile limitatamente ai punti a) e b) e non è accoglibile relativamente ai punti c) e d).

Ritenuto, per effetto di tutto quanto sopra riportato, con la presente delibera prendere in considerazione gli argomenti della variante, presentata e adottata con delibera di Giunta Comunale n. 1693 del 23.10.2009, limitatamente a quelli riportati nella relazione istruttoria ad essa allegata ai punti 1) (adeguamento del Pue a procedimenti sovraordinati), 4) (modifiche scaturite dall'attività di progettazione delle opere pubbliche curata dalla Bagnolifutura Spa) e 5) (ulteriori modifiche alle norme tecniche di attuazione).

Ritenuto necessario adeguare gli elaborati costituenti la variante alle modifiche apportate con l'approvazione del presente provvedimento e che tale adeguamento possa essere predisposto dalla società Bagnolifutura Spa e approvato con successivo provvedimento, previa istruttoria del dipartimento pianificazione urbanistica del comune di Napoli

Ritenuto, anche in considerazione di quanto controdedotto all'osservazione n. 9 presentata dalla Provincia di Napoli, potersi dichiarare l'esclusione della variante di cui trattasi dall'assoggettamento al processo di VAS, ai sensi del DPGRC n.17 del 18.12.09, articolo 2 (ambito di applicazione), comma 7.

Atteso che sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione della Variante al pue relativa all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - e adottata con deliberazione di giunta comunale n. 1693 del 23 ottobre 2009 come configurata nella proposta presentata dalla Società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. con le osservazioni e le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente e con le controdeduzioni, qui esposte, alle osservazioni proposte.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera. }

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n.29 pagine progressivamente numerate e siglate dal dirigente proponente, di cui:

Allegato n. 1 - deliberazione della provincia di Napoli n. 846 del 1 dicembre 2009 prot. 443/D del 3 dicembre 2009 (da pag. 1 a pag. 16).

Allegato n. 2 - Attestazione di pervenute osservazioni in ordine al pua adottato dalla giunta comunale con delibera n. 1693 del 23 ottobre 2009 prot. Segreteria della giunta n. 31 del 14 gennaio 2010 (pag. 17)

Allegato n. 3 - *osservazione dell'Assise della città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia prot. Osservazioni pua segreteria della giunta comunale n. 1 del 15.12.2009 (da pag. 18 a pag. 19).*

Allegato n.4 - *osservazione del Comitato Giuridico di Difesa Ecologica, prot. Osservazioni pua segreteria della giunta comunale n. 2 del 15.12.2009 (da pag. 20 a pag. 22)*

Allegato n. 5 *osservazione dei Consiglieri comunali Salvatore Parisi, Raffaele Carotenuto, Gaetano Sannino, Mario D'esposito, Antonio Fellico, Alessandro Fucito, Luigi Zimbaldi, Ciro Borriello, Francesco Minisci prot. osservazioni pua DPUR n. 1 del 4.12.2009 (da pag. 23 a pag. 24)*

Allegato n.6 - *osservazione della Società Fintecna Immobiliare prot. osservazioni pua DPUR n. 2 del 15.12.2009 (da pag. 25 a pag. 29).*

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

il dirigente del servizio

arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

DELIBERA

1. Controdedurre, in relazione alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. 846 del 01/12/2009 , per le motivazioni evidenziate in narrativa e, per l'effetto:

- non potersi procedere all'accoglimento delle osservazioni 1,2,3,4,5,6,7, 8, 9,10,11,12, e 13, precisando che le osservazioni 3, 4, 5 e 8 risultano comunque soddisfatte;

2. Controdedurre, in relazione alle ulteriori osservazioni formulate, per le motivazioni evidenziate in narrativa e, per l'effetto:

- non potersi procedere ad accogliere le osservazioni dei Consiglieri comunali Salvatore Parisi, Raffaele Carotenuto, Gaetano Sannino, Mario D'esposito, Antonio Fellico, Alessandro Fucito, Luigi Zimbaldi, Ciro Borriello, Francesco Minisci (prot. osservazioni pua DPUR n. 1 del 4.12.2009) che risultano comunque soddisfatte;
- non potersi procedere ad accogliere l'osservazione dell'Assise della città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia (prot. Osservazioni Pua segreteria della giunta comunale n. 1 del 15.12.2009) e l'osservazione del Comitato Giuridico di Difesa Ecologica (prot. Osservazioni Pua segreteria della giunta comunale n. 2 del 15.12.2009);
- accogliere, limitatamente ai punti a) e b), l'osservazione della Società Fintecna Immobiliare (prot. osservazioni pua DPUR n. 2 del 15.12.2009);
- non potersi procedere ad accogliere, relativamente ai punti c) e d), l'osservazione della Società Fintecna Immobiliare prot. osservazioni pua DPUR n. 2 del 15.12.2009;

3. Approvare con modifiche la variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - adottata dalla giunta comunale con delibera n.1693 del 23.10.2009, con le controdeduzioni di cui ai punti 1 e 2, dando atto della sua conformità alla normativa urbanistica generale vigente.

4. Dare mandato al dipartimento gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del decreto sindacale di approvazione del presente piano urbanistico attuativo di cui all'art.27 comma 6 della Lr 16/2004.

5. Incaricare il dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla pubblicazione del decreto sindacale di approvazione sul bollettino ufficiale della regione Campania con le modalità previste dalla delibera di GC n.1761 del 16 dicembre 2008.

6. Dichiarare l'esclusione della variante di cui trattasi dall'assoggettamento al processo di VAS, ai sensi del comma 7, articolo 2 (ambito di applicazione), del DPGR n.17 del 18.12.09.

7. Incaricare il dipartimento pianificazione urbanistica del controllo dell'adeguamento degli elaborati alle controdeduzioni approvate con il presente provvedimento, da predisporre a cura della società Bagnolifutura; gli elaborati così adeguati saranno approvati con successivo provvedimento.

15

Il dirigente del servizio

pianificazione esecutiva componenti strutturali territorio e ambiente

arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

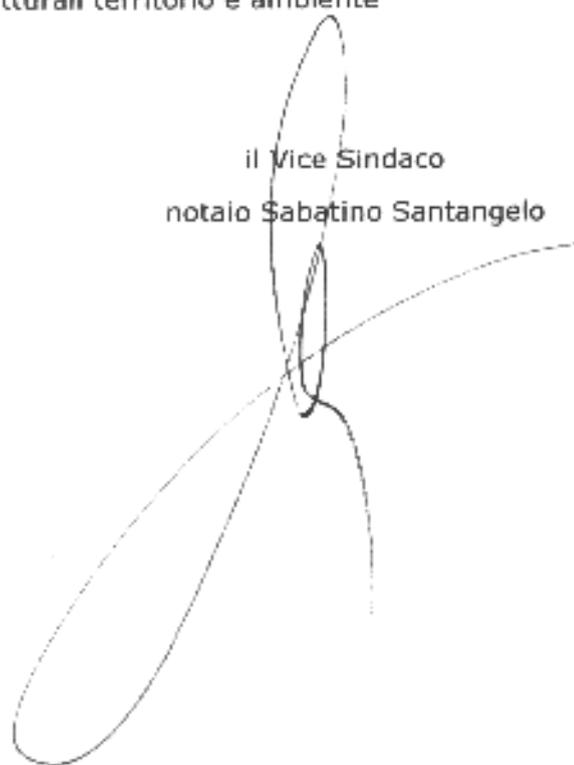
visto il Coordinatore

arch. Roberto Gianni

Roberto Gianni

il Vice Sindaco

notaio Sabatino Santangelo



Segue emendamento o dichiarazione di esecuzione immediata su intercedere allegato

IL SINDACO GENERALE



SEGUE: **Deliberazione di G.C. n. 497 del 18/3/2010**

16

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Sentito il Vicesindaco;

Con VOTI UNANIMI adotta la proposta con i seguenti emendamenti:

- Prima del punto 1. della parte dispositiva dell'atto, aggiungere il seguente punto:

"1. Di rinviare ad un provvedimento da assumere in via ordinaria tutto quanto concerne la rimodulazione del mix funzionale tra cubature destinate a residenza e cubature destinate a beni, servizi e terziario";

- Conseguentemente, il punto 1. ed i successivi punti 2., 3., 4., 5. e 6. dell'originario dispositivo della proposta, assumono la numerazione progressiva: 2., 3., 4., 5., 6 e 7. ;

- L'originario punto 7. della parte dispositiva della proposta: *"7. Incaricare il dipartimento pianificazione urbanistica del controllo dell'adeguamento degli allegati alle controdeduzioni approvate con il presente provvedimento, da predisporre a cura della società Bagnolifutura; gli elaborati così adeguati saranno approvati con successivo provvedimento"*, è soppresso.

LA GIUNTA,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



17

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 11/3/2010 AVENTE AD OGGETTO:

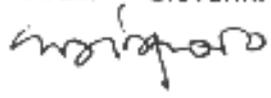
OGGETTO:

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni alla variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - adottata con deliberazione di giunta comunale n. 1693 del 23.10.2009. Approvazione con modifiche della Variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - adottata dalla giunta comunale con delibera n.1693 del 23.10.2009.

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addi 11/3/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Giovanni Dispoto


Proposta di delibera del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente n. 1 del 11 marzo 2010

18

Osservazioni della Segreteria Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente del Servizio;

Dalla parte narrativa redatta sotto la propria responsabilità dal Dirigente del Servizio proponente si evince che:

- la Provincia di Napoli con deliberazione n. 846 del 1/12/2009, nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27 della Lr. 16/2004 ha provveduto a formulare le proprie osservazioni articolate in 13 punti;
- sono state formulate le controdeduzioni che hanno portato al non accoglimento delle osservazioni, segnalando che le osservazioni 3,4,5 e 8 risultano, comunque, soddisfatte;
- sono state inoltre proposte osservazioni dall'Assise della Città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia, dal Comitato Giuridico di Difesa Ecologica, da alcuni Consiglieri comunali, dalla Società Fintecna Immobiliare;
- le controdeduzioni proposte in merito hanno respinto le osservazioni formulate ad eccezione di due presentate dalla Società Fintecna Immobiliare in quanto non in contrasto con le finalità del PUE e in grado di apportare effetti positivi sullo stesso;
- occorre, pertanto, approvare con modifiche la variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n. 1 Coroglio :

Con la presente proposta di deliberazione si attua la seconda fase della procedura di formazione del Piano urbanistico esecutivo così come disposto dall'art. 27 della legge regionale 16 del 2004. Con il provvedimento di esame delle osservazioni e delle opposizioni presentate, la Giunta Comunale approva la variante al piano dando atto della conformità della stesso al PUC.

Si ricorda, in proposito, che l'art. 26 della legge regionale della Campania n. 16 del 2004 recita: *"I piani urbanistici attuativi -Pua- sono strumenti con il quale il comune provvede a dare attuazione alle previsioni del Puc o a dare esecuzione agli interventi di urbanizzazione e riqualificazione individuati dagli atti di programmazione....."* adottati dal Consiglio Comunale e gli stessi non possono comportare modifiche al Puc. L'art. 27 della medesima legge prosegue stabilendo che: *"Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi [di cui all'art. 25], il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione."*

L'art. 27 della L. R. della Campania n. 16 del 2004 prevede, inoltre, al comma 6 che *"con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione"*; alla luce di tale disposizione si ritiene, in relazione a quanto previsto al punto 7 del deliberato, che debba essere il provvedimento sindacale a costituire l'atto conclusivo del procedimento.

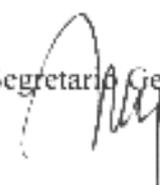
La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore e alla congruità delle scelte rispetto alle finalità che l'Amministrazione intende perseguire.

Napoli,

Il Segretario Generale

VISTO:
Il Sindaco

18.3.10



18.3.10